

Avvio alla Terza Missione 2022



“Quanta storia nella scuola! Memoria e archivi scolastici come bene comune” (TM2221841B23C920)

Venerdì 14 aprile: la I giornata d’incontro

Venerdì 14 aprile in Aula Odeion alle ore 9 sono intervenuti ad aprire i lavori il Prof. Giorgio Piras, tutor interno del progetto, il Prof. Antonio Volpe, Dirigente del Liceo Pilo Albertelli e la Dott.ssa Giulia Antinucci dell’Ufficio della “Terza Missione”. Erano presenti in Aula 87 allievi del Liceo Pilo Albertelli, i loro docenti accompagnatori e gli ospiti, tra i quali la prof.ssa Antonietta Corea, già Dirigente del Liceo Albertelli, il Dott. Francesco Albertelli, nipote di Pilo, e il Presidente dell’Accademia Nazionale dei Lincei Prof. Roberto Antonelli.

Il prof. Fabio Pizzicannella è stato il primo relatore. Al centro del suo intervento “Pilo Albertelli e il nesso problematico tra pensiero e vita” è un ripensamento della vicenda umana di Pilo Albertelli e del suo impegno civile, alla luce di uno scritto senza fortuna: *Il problema morale nella filosofia di Platone*. Pubblicata nel 1939, l’opera è, infatti, ignorata fino al 2014, quando la si è riproposta per i tipi di *Mimesis*, a dispetto del tema che tratta la possibilità di una fondazione metafisica dell’etica, a dispetto della reputazione dell’autore, lo stesso della celebratissima edizione critica, sempre nel 1939, degli *Eleati* (testimonianze e frammenti), e a dispetto persino della fama di questi come figura esemplare della Resistenza. Strano a dirsi, gli antichisti, primi fra tutti gli amici come Guido Calogero e Vittorio Emanuele Alfieri, non si sono dati neppure la pena di discutere le tesi di Albertelli, in primo luogo quella circa il rapporto tra Socrate e Platone; e gli estimatori del martire, del resistente, di ricercare nelle sue opere le radici o quanto meno gli indizi di tanta determinazione. Pertanto, nella percezione comune, il pensatore e l’uomo d’azione sono rimasti inspiegabilmente separati, benché del tema, il rapporto problematico tra pensiero e vita, egli abbia trattato esplicitamente proprio nell’opera misconosciuta cui si è accennato: *Il problema morale nella filosofia di Platone*.

La Prof.ssa Agnese Pica ha quindi presentato i “Quaderni di storia del liceo Albertelli” (Roma 2016). L’iniziativa della pubblicazione di una sorta di miscellanea, di alcuni Quaderni di Storia rieditati, relativi a progetti di studio che la professoressa Agnese Pica ha condotto con alcune classi del liceo

nel corso del decennio 2006-2016, è nata dal desiderio di raccogliere, testimoniare e condividere esperienze, fatti, momenti belli, percorsi di ricerca e lavori didattici, realizzati con gli studenti e dagli studenti. Si tratta in concreto di quattro quaderni, che fanno seguito idealmente alla mostra “Pilo Albertelli e la Resistenza romana”, inaugurata dagli studenti, all’Auditorium di Mecenate di Roma, il 17 dicembre 2005, nell’ambito della celebrazione del 125° anniversario di fondazione del Liceo. Oggi i Quaderni di Storia sono patrimonio della biblioteca scolastica. Il primo quaderno s’intitola “Alcide De Gasperi: l’uomo e il politico” - il percorso di ricerca, iniziato con la visita alla mostra degasperiana ospitata nell’Archivio centrale dello Stato, con la partecipazione a laboratori di storia politica e la visione di documenti in archivio, ha prodotto un elaborato che opera una revisione ragionata e integrazione degli argomenti più importanti relativi allo studio della figura del grande statista e politico. Le tematiche approfondite si snodano intersecandosi con lettere, ricordi personali, vicende pubbliche, eventi, documenti e interviste (a Maria Romana De Gasperi, figlia dello statista, e al senatore a vita Giulio Andreotti), restituendo il profilo unitario dello statista: biografico-umano e politico-istituzionale. Il cortometraggio “Storia di una vita” completa la ricerca. Il secondo quaderno s’intitola “Donne coraggiose- 1946-1948: Il coraggio di essere libere”- in Italia: le donne della Costituente; negli USA: E. Roosevelt e la Dichiarazione dei diritti umani”- la tematica specifica individuata, che dà il titolo all’elaborato, volto a celebrare il coraggio al femminile, è stata declinata in due rami: in Italia, nel periodo che va dalla Liberazione alla Ricostruzione, la riflessione si è concentrata sul grande esempio di democrazia e libertà delle “madri” della repubblica; sulle ventuno Costituenti, in particolare sulle cinque chiamate a far parte della “commissione dei 75” (oltre ai profili biografici, se ne esamina la concreta partecipazione ai lavori della prima e della terza sottocommissione); negli USA, si è analizzato il ruolo fondamentale di E.Roosevelt nella ratifica della Dichiarazione dei diritti umani. Il terzo quaderno “Sturzo e De Gasperi nella cultura e nella storia politica italiana del Novecento” – Dal Partito popolare alla Democrazia cristiana; attraverso il carteggio curato dal professor Malgeri, l’intervista al professor De Rosa, i filmati e i documenti messi a disposizione dall’archivio dell’Istituto Sturzo, gli alunni hanno studiato e confrontato le due figure più significative della storia del cattolicesimo politico italiano. Il quarto quaderno s’intitola “Una fotografia del Medioevo: Assisi. S. Francesco e Santa Chiara” - nasce da un percorso di ricerca di storia medievale che interseca i profili biografici, umani e spirituali dei due Santi con i principali caratteri architettonici e pittorici delle rispettive basiliche ad Assisi. L’elaborato, introdotto da una locandina, si scandisce in una parte cartacea di contributi di ricerca fondati criticamente, accompagnati da una rassegna iconografica commentata analiticamente. La ricerca si è avvalsa dei contributi critici di Le Goff, Gebhart, Dante Alighieri, Tridenti, Moeller, Papa Benedetto XVI, Vaiani, Manselli, Tommaso Da Celano, Doni, Bartoli.

Ripresi i lavori dopo una breve pausa, la Prof.ssa Tania Belluardo con l’intervento “Il personaggio di Proteo: un mito multiforme” ha evidenziato all’interno delle fonti greche e latine, nell’ambito dei racconti mitici, incentrati sul topos della metamorfosi, come sia possibile individuare due grandi filoni da indagare: da una parte, le fonti mitografiche ci consegnano una tradizione ricca di racconti in cui la trasformazione dei protagonisti è definitiva, prevalentemente a sfondo erotico-eziologico, dall’altra parte si può attingere a svariati ambiti tematici, in cui i protagonisti delle storie sono soggetti a mutamenti contingenti e non definitivi. E proprio sul solco tracciato da quest’ultima tradizione si inserisce la storia di Proteo, (spesso identificato con Nereo, il cosiddetto Vecchio del mare), ovvero il dio marino che compare per la prima volta in Omero e che occupa un posto di rilievo all’interno del IV libro dell’Odissea. Molteplici le riprese negli autori successivi, sia all’interno del genere epico (Virgilio e Nonno di Panopoli), sia nel solco della storiografia (Erodoto) e della produzione tragica (Euripide). Nel corso dei secoli il nome di Proteo si è staccato gradualmente dalle sue origini mitiche per diventare sinonimo di versatilità e di inganno, secondo i canoni che la tradizione cristiana gli ha assegnato fin dalla testimonianza di Sant’Agostino. Le opere degli autori presi in considerazione in questa disamina sono patrimonio della biblioteca scolastica che le conserva in diverse edizioni.

Ha chiuso la giornata la Prof.ssa Michela Nocita, responsabile del progetto di Avvio alla III Missione. L'intervento "*A scuola con Cassola, un progetto scolastico pluriennale*" ha ricordato ai presenti un progetto fortunato e duraturo nel tempo, partito dagli archivi scolastici e dalle informazioni sulla vita del giovane Carlo, studente del Liceo Pilo Albertelli, prima del trasferimento volontario in Toscana, sua terra dell'anima. Il progetto "A scuola con Cassola", iniziato nel 2017 in occasione del centenario della nascita dello scrittore, ha portato alla creazione di un sito web premiato nel 2019 in Campidoglio: <https://ascuolaconcassola.piloalbertelli.it/> Il sito raccoglie le tante esperienze svolte negli anni sulla letteratura e sulla figura dell'autore: la lettura in classe delle pagelle, dei primi racconti "subliminari" e dei romanzi; le recensioni ai film "cassoliani" del cineforum scolastico; il gemellaggio con una scuola toscana; la creazione di una mappa letteraria dei luoghi di Roma presenti nei romanzi di Cassola; la pubblicazione degli Atti della Giornata celebrativa dei cento anni dello scrittore, presentati alla Fiera del Libro di Torino e alla fiera PiùLibri PiùLiberi di Roma; la conferenza nel 2018 del Prof. Roberto Antonelli presso l'Aula Magna del Liceo; le interviste agli ex allievi grossetani del professor Carlo; l'allestimento di una mostra pittorica dei nostri studenti ispirata all'opera del romanziere e la conoscenza diretta della famiglia Cassola che ci ha sempre accompagnato in questo lungo percorso.

Arrivederci al prossimo 27 aprile!